

**COPIA WEB**

Deliberazione N. 9

In data 22.01.2018

Prot. N. 3104

# COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione straordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

### OGGETTO:

**ADOZIONE VARIANTE AL P.I. N. 7 (NON VOTATA)**

L'anno **duemiladiciotto** addì **VENTIDUE** del mese di **GENNAIO** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito prot. n. 780 del 17/01/2018, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale **SPAZIANI Dott. Francesco**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BAGGIO Massimo		*
2. BATTAGLIN Helga	*	
3. BERTON Davide	*	
4. CAMPAGNOLO Giorgio	*	
5. GANASSIN Paola		*
6. GOBBO Loris	*	
7. GUARISE Adriano		*
8. MARCON Ezio	*	
9. MARINELLO Ugo		*
10. MARTINI Morena	*	
11. TREVISAN Gilberto	*	

**Presenti N. 7 Assenti N. 4**

**E' presente** in aula in qualità di **Assessore Esterno** il Sig. **ZONTA MARCO**

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL P.I. N. 7.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- il Comune di Rossano Veneto è dotato di P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) di cui all'art. 13 della L.R. 11/20014, approvato con Conferenza di Servizi in data 23/04/2013, ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 683 del 14/05/2013 (pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 04/06/2013);
- successivamente all'approvazione del P.A.T., con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 10/04/2014 è stato approvato il P.I. (Piano degli Interventi) di cui all'art. 18 della medesima L.R. 11/2004, di adeguamento del P.R.G. vigente ai disposti del P.A.T.;
- nella seduta consiliare del 23/10/2014 il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico di cui all'art. 18, comma 1 della L.R. 11/2004 (agli atti con Deliberazione di C.C. n. 54 del 23/10/2014), con il quale sono state definite le "indicazioni della programmazione del territorio che l'Amministrazione intende perseguire nei prossimi cinque anni";
- l'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà di accogliere, per quanto possibile, le istanze di variazione urbanistica presentate dai cittadini, nel corso degli ultimi anni, intese ad ottenere la modifica della classificazione urbanistica di aree in proprietà attualmente suscettibili di edificazione, con trasformazione delle medesime in zone prive di potenzialità edificatoria (agricole, verde privato o similari);
- con successive deliberazioni di Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, sono state adottate ed approvate le varianti nn. 2, 3, 4, 5 e 6, ora vigenti a tutti gli effetti;

**VISTA** la seguente documentazione di progetto, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica / Edilizia Privata, coadiuvato per la parte cartografica dall'ing. Luca Zanella di Udine, tecnico libero professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto con determinazione di area n. 140 del 13/06/2017 (n. 303 di reg. gen.):

- V1 – Relazione illustrativa con cartografia, selezione articoli variati NTO e RE, definizione accordi di variante;

**CONSIDERATO** che:

- in merito al "Rischio Sismico", si richiama il parere favorevole acquisito dalla Regione Veneto in data 10/12/2015 prot. 503727 in merito alla Microzonizzazione Sismica redatta dal dott. geol. Livio Sartor in cui si evidenzia che gli interventi previsti in variante non sono assoggettabili alla normativa citata;
- in merito alla Valutazione di compatibilità idraulica, è stata prodotta apposita asseverazione all'Ufficio del Genio Civile di Vicenza, e che l'approvazione della variante avverrà solo dopo il parere favorevole o la presa d'atto del predetto Ente;

**RITENUTO** di adottare la variante P.I. in argomento, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica / Edilizia Privata, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. 11/2004, come sopra meglio descritta;

**VISTA** la L.R. 11/2004, in particolare l'art. 18;

**VISTO** l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al 4° grado di parentela, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere

generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

### **DELIBERA**

1) di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. 11/2004, la variante n. 7 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Rossano Veneto avente per oggetto adeguamenti normativi, cartografici e varianti puntuali, costituita dal seguente elaborato progettuale:

- V1 – Relazione illustrativa con cartografia, selezione articoli variati NTO e RE, definizione accordi di variante;

redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica / Edilizia Privata, coadiuvato per la parte cartografica dall'ing. Luca Zanella di Udine, tecnico libero professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto;

2) di disporre, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, il deposito della variante adottata presso le sede del Comune di Rossano Veneto, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, e la pubblicizzazione di detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio e mediante manifesti da collocarsi nel territorio comunale, nonché tramite ogni ulteriore altra forma ritenuta opportuna;

3) di dare atto che, sempre ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, decorso il periodo di deposito di cui al punto 2), chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;

4) di precisare che, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della L.R. 11/2004, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approverà la variante, esprimendosi contestualmente sulle osservazioni pervenute;

5) di precisare inoltre che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione della variante si applicano le misure di salvaguardia di cui alla L. 1902/1952, con le modalità e i limiti dalla stessa indicati;

6) di incaricare gli uffici comunali, per quanto di competenza, di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione.

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**IL RESPONSABILE**  
**DEL SERVIZIO URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA**  
*F.TO Dott. Adriano Ferraro*

**Il Sindaco Morena Martini** introduce la discussione.

**Il Consigliere Gilberto Trevisan** chiede l'anticipazione della discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

**Il Sindaco Morena Martini** non concede l'inversione evidenziando come la conferenza dei capigruppo sia il luogo deputato per stilare la sequenza degli argomenti all'ordine del giorno. Ella quindi apre la discussione sull'argomento in esame.

**Il Consigliere Gilberto Trevisan** a nome del gruppo di appartenenza Progetto Rossano Marcon conferma la bontà del merito delle scelte urbanistiche proposte, rilevando unicamente un problema sui retini cartografici relativi al verde privato e accennando ad una nota protocollata dal suo gruppo in cui vengono sollevati dubbi sui requisiti tecnici per la firma della variante in esame da parte del Responsabile dell'Area tecnica. Egli conclude rivendicando, come minoranza, un ruolo di controllo a tutela dei cittadini.

**Il Sindaco Morena Martini** invita il Consigliere Trevisan a prepararsi rispetto agli argomenti da discutere e a chiedere tempestivamente agli uffici comunali ogni tipo di chiarimento. Ella rimarca come la minoranza abbia più volte evidenziato apprezzamento per le scelte di merito effettuate con la proposta di variante e sottolinea il danno creato ai cittadini con l'atteggiamento ostruzionistico posto in essere.

**Il Vice Sindaco Giorgio Campagnolo** interviene per sottolineare l'assoluta continuità di metodo e di approccio rispetto a tutte le varianti promosse dall'attuale amministrazione. Egli quindi sottolinea il disagio creato ai cittadini dall'atteggiamento ostruzionistico riscontrato in Consiglio e conclude offrendo la disponibilità a chiarire ogni aspetto della proposta di variante.

**Il Dottor Adriano Ferraro**, responsabile dell'area tecnica, stigmatizza il clima allarmistico creato intorno alla sua figura e precisa di essersi rivolto ad un legale per tutelare la propria posizione rispetto ai dubbi insinuati sui propri requisiti professionali. Egli quindi respinge nel merito i dubbi sollevati in ordine alla legittimità della firma della variante urbanistica ricordando come la minoranza abbia sempre auspicato un maggior utilizzo delle risorse interne per la progettazione urbanistica.

**Il Sindaco Morena Martini** ribadisce come sarebbe stato sufficiente che i Consiglieri dubbiosi avessero chiesto direttamente agli uffici per chiarire ogni aspetto.

**L'Assessore Davide Berton** interviene per stigmatizzare il danno creato ai cittadini dall'atteggiamento ostruzionistico di alcuni Consiglieri e sottolinea come ogni eletto in Consiglio, a prescindere dall'appartenenza politica, rappresenti tutta la collettività e sia tenuto ad adempiere ai propri compiti di informarsi e presenziare alle sedute del Consiglio, perché i cittadini li hanno scelti per rappresentarli. Egli conclude confermando la correttezza del percorso seguito dall'ufficio tecnico e invitando i Consiglieri dubbiosi a documentarsi maggiormente.

**Il Consigliere Gilberto Trevisan** rinnova i dubbi sulla possibilità che il Dottor Ferraro possa firmare la proposta di variante e dà lettura di alcuni passaggi della nota critica da lui protocollata.

**Il Sindaco Morena Martini** prende nuovamente atto che la minoranza condivide il merito della proposta di variante e si associa alle considerazioni sulla necessità che il Consigliere Trevisan si documenti e trovi il tempo di interfacciarsi con gli uffici per chiarire ogni dubbio sulla legittimità dell'azione amministrativa. Ella, quindi, stigmatizza l'atteggiamento dei Consiglieri che hanno fatto mancare il numero legale nella precedente seduta consiliare, evidenziando come sarebbe stato possibile esprimere il dissenso e tutelarsi anche con un voto contrario espresso in Consiglio. Il Sindaco conclude ricordando che come Consigliere di opposizione si è sempre documentata e non si è mai alzata dai banchi del Consiglio per far mancare il numero legale.

**Il Consigliere Ezio Marcon** premette di voler formulare un intervento squisitamente politico. Egli conferma la bontà del merito delle scelte proposte con la variante in esame ma rimarca le difficoltà della maggioranza a garantire autonomamente il numero legale, rivendicando la scelta di sottolineare i limiti della maggioranza sotto questo aspetto. Il Consigliere prosegue affermando di aver subito pressioni dopo la seduta andata deserta. Egli quindi conclude affermando che il danno subito da alcuni

cittadini può essere attribuito alla mancanza di tempestività nel portare in Consiglio la proposta di variante.

**Il Sindaco Morena Martini** ribatte in ordine alle presunte pressioni accennate dal Consigliere Marcon evidenziando come quattro o cinque mesi siano tanti, sia per i cittadini che attendono soluzioni urbanistiche, quanto per le associazioni sportive destinatarie di contributi comunali.

**Il Consigliere Ezio Marcon** afferma di aver subito ulteriori pressioni in ordine alla realizzazione degli ammodernamenti necessari agli impianti sportivi.

**Il Sindaco Morena Martini** ricorda la missione congiunta effettuata a Roma proprio per ricercare finanziamenti per l'ammodernamento degli impianti sportivi, sottolineando la presenza del Consigliere Marcon in tale circostanza.

**Il Consigliere Ezio Marcon** preannuncia l'abbandono della seduta come atto politico.

**Il Vice Sindaco Giorgio Campagnolo** inizia a replicare a talune affermazioni del Consigliere Trevisan.

**Il Consigliere Gilberto Trevisan**, ora posizionato tra il pubblico presente, formula alcuni rilievi.

**Il Sindaco Morena Martini** evidenzia come secondo le disposizioni dello Statuto comunale il Consigliere Trevisan può essere considerato assente dalla seduta unicamente se esce dall'aula.

**Il Consigliere Gilberto Trevisan abbandona l'aula.**

**Il Vice Sindaco Giorgio Campagnolo** stigmatizza l'atteggiamento della minoranza ripercorrendo tecnicamente i tratti di interesse pubblico contenuti nella variante proposta e sottolineando l'identità di metodo e di approccio rispetto alle altre varianti approvate dall'amministrazione in carica.

**Il Sindaco Morena Martini** sottolinea l'impegno dell'amministrazione ripercorrendo le opere pubbliche realizzate ed in corso di realizzazione per il recupero del patrimonio esistente su cui, evidenzia, non è stata fatta per molto tempo opera di manutenzione.

**Il Consigliere Ezio Marcon** ribadisce l'aspetto politico della propria scelta **ed abbandona l'aula.**

**Il Sindaco Morena Martini prende atto del venir meno del numero legale ed aggiorna il Consiglio per la seconda convocazione programmata per l'indomani.**

(Il dibattito integralmente registrato in formato audio - digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, è parte integrante dell'atto, anche se non materialmente allegato e liberamente consultabile sul web ai seguenti link, dal quale si potrà consultare anche la trascrizione integrale della seduta).

<https://www.youtube.com/channel/UC9jR-maZnBDdFtf6z67IKKg>

<http://www.comune.rossano.vi.it/notizie-avvisi/notizie.html>

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO MARTINI Dott.ssa Morena**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO SPAZIANI Dott. Francesco**

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **26/02/2018** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì, **26/02/2018**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO SPAZIANI Dott. Francesco**

---

---

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

---

---